

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente il progetto definitivo del raggruppamento dei terreni
nel Comune di Croglione-Castelrotto

(del 29 gennaio 1954)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Ci preghiamo sottoporVi per esame ed approvazione il progetto definitivo di dettaglio del raggruppamento terreni, con rete stradale, nel Comune di Croglione-Castelrotto.

E' un'opera, questa, che ha una sua storia particolare, lunga e complessa, di più di vent'anni. Due volte è già stata sottoposta al Gran Consiglio: infatti il 16 settembre 1936 venne da Voi sussidiato il progetto di dettaglio col preventivo di Fr. 400.000,—; il 25 gennaio 1943 il sussidiamento venne aggiornato — a seguito dei primi aumenti sulla mano d'opera e sui materiali — sul nuovo preventivo di Fr. 500.000,—.

Questo è dunque il terzo messaggio sull'oggetto.

Abbiamo parlato di storia lunga e complessa. Per illustrarla chiaramente dobbiamo riassumerla, seppur sommariamente, in tutte le sue fasi.

Il raggruppamento terreni di Croglione-Castelrotto è nato, un po' come quello della Val Colla, dalla necessità di costruire la congiunzione stradale Purasca-Croglione, opera che per la sua particolarità ed il suo costo non poteva essere affrontata da solo, dal Cantone, e tanto meno dai Comuni interessati, assai deboli finanziariamente.

E' da moltissimo tempo che si chiedeva la costruzione di questa strada circolare per stabilire la congiunzione della zona di Ponte Tresa con quella di Croglione-Castelrotto, passando attraverso Purasca e Barico senza dover seguire la cantonale del fondo valle — lungo la Tresa — ed i ripidissimi raccordi che si inerpicano sulla sponda destra a Barico e Croglione, con pendenze di oltre il 18 %.

Prospettata la strada, in un primo tempo, quale opera agricola, l'Assemblea comunale di Croglione decideva l'allestimento dei progetti e, appena pronti, li presentava all'Ispettorato forestale cantonale.

La Commissione della Gestione, investita dell'oggetto, incaricava dell'esame una Sotto-commissione, la quale si recava sul luogo nella prima settimana dell'ottobre 1930, accompagnata dall'allora direttore del Dipartimento dell'agricoltura, compianto Consigliere di Stato Antonio Galli.

La Commissione della Gestione, sentita la relazione della Sotto-commissione, decideva di rinviare la pratica al Consiglio di Stato affinché il problema stradale di Croglione-Castelrotto venisse studiato in un con il raggruppamento dei terreni e ciò allo scopo di far partecipare il Comune, o il costituendo Consorzio, di una maggiore percentuale di sussidi, date le condizioni finanziarie precarie del Comune stesso e degli interessati.

Questa impostazione del problema veniva accettata il 15 marzo 1931 dalla Assemblea comunale di Croglione la quale, con voti 69 favorevoli e 19 contrari, decideva l'esecuzione del raggruppamento terreni con rete stradale.

Conclusa questa fase, che chiameremo preliminare, il 20 maggio 1931 il Consiglio di Stato emanava il decreto di presunzione di pubblica utilità dei

lavori e invitava gli interessati a far allestire e presentare il progetto di massima. Il 21 aprile 1932 tale progetto veniva approvato e questo Consiglio riconosceva altresì la pubblica utilità dei lavori.

Il problema sembrava così avviato a rapida soluzione allorché sopraggiungeva, improvvisa, la crisi mondiale del 1932 con le sue gravi ripercussioni sulle finanze del nostro paese. Nel 1932 le Camere federali decretavano la diminuzione del 25 % di tutti i sussidi compresi quelli concessi ai raggruppamenti nel Ticino. Questa decisione aveva per effetto di arenare tutte le opere del genere allora in corso da noi. Si trattava del gruppo ormai famoso di 10 raggruppamenti che videro i sussidi federali ridotti dal 50 al 37 ½ % e per i quali tanti rapporti vennero allestiti ed inviati all'Autorità federale in sede di discussione delle seconde rivendicazioni ticinesi.

Nonostante le insistenze dell'Autorità cantonale a Berna e l'argomentazione addotta secondo cui gli interessati avevano promosso le opere nella piena certezza di ricevere i sussidi previsti dalle decisioni del 1925 sulle rivendicazioni ticinesi e cioè il 50 % della spesa e nonostante che, il Gran Consiglio da parte sua il 16 settembre 1936 avesse sussidiato l'opera col 30 % del preventivo di Fr. 400.000,— appunto a norma delle decisioni sulle rivendicazioni, il Consiglio federale, il 28 agosto 1939, stanziava per il raggruppamento di Croglione un sussidio ridotto al 37 ½ %.

Questa decisione poneva gli interessati nell'impossibilità materiale di iniziare i lavori; considerato l'onere che sarebbe loro rimasto con tale finanziamento — circa Fr. 150.000,— essi decidevano allora di sospendere le pratiche in attesa che il Cantone facesse trionfare a Berna la sua tesi, in sede di seconde rivendicazioni ticinesi.

A complicare ancora la vicenda, soprattutto dal lato finanziario, sopraggiungeva, nel 1939, la seconda guerra mondiale con i suoi rincari dei prezzi e della mano d'opera.

Nell'autunno del 1941 l'Ufficio bonifiche e catasto dopo di aver fatto aggiornare il preventivo che saliva così da Fr. 400.000,— a Fr. 500.000,— prospettava nuovamente a Berna la situazione di quest'opera di miglioramento del suolo in un rapporto speciale destinato ad accompagnare il memoriale sulle nuove rivendicazioni ticinesi.

Bisognava però attendere fino al giugno dell'anno seguente perchè intervenisse la soluzione di principio in sede federale.

Il 19 giugno 1942, finalmente, il Consiglio federale ripristinava i sussidi già stabiliti nel 1925 per i raggruppamenti dei terreni nel Ticino ed assegnava al raggruppamento terreni di Croglione un sussidio federale del 50 % sul preventivo iniziale di Fr. 400.000,—.

A questo punto il Consorzio riprendeva le pratiche; ma se un traguardo importante era stato raggiunto — quello del ripristino della aliquota di sussidio federale — il preventivo sussidiato non era più sufficiente a seguito dei rincari sopravvenuti nel frattempo.

Il 25 giugno 1943 il Gran Consiglio sussidiava il preventivo di Fr. 500.000,— secondo l'aggiornamento fatto nel 1941. Ma eravamo allora nel periodo della continua evoluzione dei prezzi dei salari e dei materiali; i rincari si susseguivano mese per mese ed i preventivi aumentavano senza posa.

Nel 1944 si provvedeva a fare un nuovo aggiornamento del preventivo; esso dava un importo di Fr. 740.000,—; va considerato però che il progetto era stato ampliato includendo nel comprensorio anche la striscia di selve di circa 100 ettari soprastante alla costruenda strada circolare.

L'Autorità federale interpellata ancora una volta sul da fare, dichiarava preferibile iniziare i lavori sulla base del finanziamento già assicurato (sussidio federale sul preventivo di Fr. 400.000,— e cantonale su Fr. 500.000,—), poichè la variazione continua dei prezzi non permetteva di fare il punto, circa la spesa, con sufficiente garanzia.

Nell'aprile 1948, finalmente — eran passati 18 anni dall'inizio delle pratiche —, si potevano principiare i lavori della strada principale, divisi in tre lotti:

- I. lotto : strada Purasca superiore - Barico, lunghezza m. 750, larghezza metri 3,70;
- II. lotto : strada Barico - Croglio, lunghezza m. 660, larghezza m. 3,70;
- III. lotto : strada Croglio - Castelrotto, lunghezza m. 650, larghezza metri 3,70.

Il primo ed il secondo lotto sono ora completamente ultimati; è stato pure costruito l'accesso alla frazione di Ronco, lungo ml. 1180 e largo metri 3,00. Si attende ora l'inizio dei lavori del terzo lotto della strada principale, opera già appaltata e deliberata.

Il I. lotto della strada principale è stato collaudato il 7 marzo 1949, ed il II. lotto il 4 agosto 1951. Il collaudatore, sig. ing. Antonietti, già capotecnico cantonale, concludeva i suoi rapporti con le più vive congratulazioni per la buona riuscita dell'opera e con il sincero augurio che l'ultimazione dell'intera strada possa essere al più presto realizzata.

I lavori fin qui eseguiti sono stati ispezionati il 27 novembre 1951 dal capo dell'Ufficio federale delle bonifiche fondiari sig. ing. Meyer e dai rappresentanti dell'Autorità cantonale e del Consorzio. In tale occasione, rilevata la buona esecuzione dei due tronchi costruiti e dell'accesso a Ronco, lavori che sono costati Fr. 259.810,70, e constatato che il sussidiamento deve essere aggiornato per poter continuare le opere, il rappresentante dell'Autorità federale ha preso le seguenti decisioni :

- a) di autorizzare l'appalto del tronco Croglio-Castelrotto col ponte in cemento armato sulla Valle del Romanino (luce metri 26) ;
- b) di stabilire la suddivisione fra la zona agricola e quella forestale secondo la linea fissata sul posto e riportata nei piani;
- c) di approvare la rete stradale secondaria, già ridotta allo stretto necessario, riservata una piccola modifica della strada n. 24;
- d) di far allestire dal progettista, sulla base del risultato dell'appalto del terzo tronco della strada principale, il preventivo aggiornato di tutte le opere, separate per la parte agricola e per quella forestale.

Il nuovo progetto, così riveduto e completato, si presenta ora, in riassunto, col seguente preventivo :

a) <i>Zona agricola :</i>	ettari : 172
— strada principale Purasca - Castelrotto	
lunghezza metri 2.280	Fr. 389.810,70
— strade secondarie - lungh. ml. 6.030	» 213.507,90
— sentieri	» 20.000,—
— progetti stradali	» 24.541,—
— direzione e assistenza ai lavori	» 31.565,40
— raggruppamento terreni, picchettazione e terminazione nuovi fondi	» 92.000,—
	<u>Fr. 771.500,—</u>
	<u><i>Totale zona agricola</i></u>

d) <i>Zona forestale :</i>	ettari : 173
— strade secondarie lunghezza ml. 2092	Fr. 67.670,—
— sentieri	» 8.000,—
— progetti stradali	» 4.760,—
— direzione e assistenza	» 2.570,—
— raggruppamento terreni e terminazione nuovi fondi	» 83.000,—
	<u>Totale zona forestale Fr. 155.000,—</u>
Zona agricola	Fr. 771.500,—
Zona forestale	» 155.000,—
<u>Totale generale</u>	<u>Fr. 926.500,—</u>

La strada principale Purasca - Castelrotto e quella di Ronco assorbono da sole, — considerate le spese di progetto, direzione lavori e assistenza — circa Fr. 480.000,— cioè più della metà della spesa per l'intero raggruppamento, esteso a 345 ettari.

Nel preventivo della zona agricola non sono compresi Fr. 13.575,— di indennità pagate per le espropriazioni dei fabbricati demoliti nell'interno degli abitati di Barico, Croglio e Castelrotto, per far posto al sedime della nuova strada circolare. Tutte le espropriazioni sono state trattate in via bonale e concernono 5 rustici e 7 stalle. Le somme pagate sono assai modeste. Le espropriazioni e la costruzione della nuova strada hanno permesso di risanare parzialmente l'abitato di Barico che ora si presenta rinnovato ed abbellito.

La rete di strade secondarie, a norma delle decisioni prese il 27 novembre 1951, è stata ridotta al minimo necessario come chiaramente appare dal progetto.

Per la zona forestale la spesa, primitivamente stabilita in Fr. 263.000,— è stata ridotta a Fr. 155.000,— per adeguarla al modesto valore economico della zona interessata; le strade carreggiabili sono state limitate a brevi tratti che collegano l'arteria principale con le battute di arrivo del legname da fuoco ed a una modesta stradicciola di due metri di larghezza per l'accesso alla zona denominata « Gerbia ».

L'Ispezione federale delle foreste ha approvato progetto e preventivo per la parte che le compete.

Così esposto il problema e rilevato che il raggruppamento terreni di Croglio-Castelrotto, le cui opere costruttive sono già iniziate, permetterà la sistemazione stradale e fondiaria di una zona che presenta possibilità interessanti per l'agricoltura ed il turismo, Vi proponiamo, onorevoli Signori Presidente e Consiglieri, l'approvazione dell'unito disegno di decreto legislativo che prevede :

- a) l'approvazione del progetto-preventivo aggiornato per il raggruppamento dei terreni, con rete stradale, di Croglio-Castelrotto e lo stanziamento di un sussidio cantonale del 35 % — data la situazione particolare e le precarie condizioni finanziarie dei terrieri interessati —, sulla maggior spesa di Fr. 426.500,—;
- b) lo stanziamento di un sussidio del 70 % sulle spese di espropriazione nell'interno degli abitati di Barico, Croglio e Castelrotto accertate in franchi 13.575,— e non ammesse al beneficio del sussidio federale;
- c) l'assunzione in proprietà e manutenzione dello Stato della strada principale Purasca - Barico - Croglio - Castelrotto, una volta costruita e collaudata.

Vogliate gradire, onorevoli Signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :
Celio

Il Cons. Segr. di Stato :
Canevascini

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente le opere di raggruppamento dei terreni
nel Comune di Croglio-Castelrotto

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 29 gennaio 1954 n. 468;
su proposta del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto - preventivo riveduto delle opere di raggruppamento dei terreni, con rete stradale, nel Comune di Croglio - Castelrotto, sono approvati.

Art. 2. — Sulla maggior spesa preventivata è concesso un sussidio cantonale del 35 % in contanti, ritenuto in ogni caso che il sussidio non superi il 35 % di Fr. 426.500,— ossia al massimo Fr. 149.275,—.

Sulle spese causate dalle espropriazioni nell'interno degli abitati di Barico, Croglio e Castelrotto ed accertate in Fr. 13.575,— è corrisposto un sussidio del 70 %, ossia al massimo Fr. 9.500,—.

Art. 3. — Il versamento del sussidio cantonale sarà effettuato :
Fr. 70.000,— sull'esercizio 1954
Fr. 60.000,— sull'esercizio 1955
Fr. 28.775,— sull'esercizio 1956.

Art. 4. — Il capitolato di appalto e i moduli di offerta per le rimanenti opere, come pure la delibera dei lavori fatta dalla Delegazione consortile, dovranno essere sottoposti per approvazione e ratifica al Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

I lavori saranno eseguiti sotto la direzione e sorveglianza del Dicastero suddetto.

Art. 5. — La strada principale Purasca - Barico - Croglio - Castelrotto una volta costruita e collaudata passerà in proprietà e manutenzione dello Stato.

Il Consorzio, da parte sua, si obbliga alla successiva e continua buona manutenzione delle altre opere.

Art. 6. — I terreni raggruppati e bonificati posti entro il comprensorio consortile, dovranno essere coltivati e sfruttati in modo razionale.

Questi terreni o parti rilevanti degli stessi, non potranno essere sottratti all'uso agricolo senza il consenso dello Stato.

Art. 7. — Lo Stato può chiedere il rimborso del sussidio cantonale e di quello federale quando :

- a) i terreni raggruppati e bonificati e le costruzioni rurali sono sottratti alla loro destinazione agricola prima che siano trascorsi 20 anni dal versamento dei sussidi cantonali e federali;
- b) quando lo sfruttamento dei terreni raggruppati o bonificati e la manutenzione delle opere sono trascurati.

L'obbligo di rimborso dei sussidi da parte del Consorzio, sarà annotato a registro fondiario a cura dell'Ufficio cantonale delle bonifiche fondiarie e del catasto.

Art. 8. — Il presente decreto avrà effetto solo dopo lo stanziamento del sussidio da parte delle Autorità federali e per l'importo di spese che dalle medesime sarà ammesso ed entrerà in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

